IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 253. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 14 Settembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La conferenza avuta a Londra dai generali boeri col Ministro delle Colonie, Chamberlain, sembra aver dato, come lo lasciava prevedere il *Times*, esito negativo.

Infatti dal *Libro Azzurro* pubblicato in proposito, risulta che ai numerosi *desiderata* presentati dai boeri al Governo inglese, fra cui i principali erano l'amnistia completa pei sudditi inglesi che presero parte alla guerra, la reintegrazione nelle loro cariche dei funzionari delle antiche Repubbliche, diritti eguali per le lingue inglese ed olandese nelle scuole e nei tribunali del Transvaal, il Ministro si è limitato a rispondere meravigliandosi del contenuto di tali *desiderata*.

Ora i generali boeri sono ritornati in Olanda e uno di essi, Delarey, ha negato che la loro missione in Europa fosse stata quella di chiedere aiuto e il solo scopo di ottenere soccorsi.

Intanto come epilogo della guerra, si annuncia la prossima pubblicazione delle memorie del-l'ex-presidente Kruger, in cui egli narrerà la sua vita fino alla conclusione della pace.

Perchè questa sia duratura è da augurarsi che i boeri modifichino le loro domande e che il governo inglese accosentà a prenderle in considerazione.

+

I ministri austriaci sono ritornati a Vienna senza che le conferenze da essi avute coi ministri ungheresi abbiano condotto alla conclusione definitiva del Compromesso.

Stando però alle informazioni dei giornali molte questioni sarebbero state risolute.

Gli austriaci ridurrebbero le loro pretese sui dazii protettori dell'industrie mentre gli ungheresi abbandonerebbero la loro posizione intransigente sui diritti d'entrata agrarii.

I ministri ungheresi ritornerannno a Vienna in questi giorni per un'altra conferenza, che si crede sarà la definitiva.

L'insieme del Compromesso non sara presentato alla Camera austriaca che dopo il bilancio ora si sta con certezza che esso sara passato subito allo studio di una Commissione.

+

La sentenza del Consiglio di guerra di Nantes nel processo contro il deputato coloniale di Saint-Remy e la conseguente risoluzione del Consiglio dei Ministri di collocarlo a riposo, hanno fatto sorgere in seno al Consiglio stesso la questione del Consigli di guerra: e si sarebbe deciso in massima di riformare completamente l'organizzazione e il funzionamento della giustizia militare.

Intanto dalla Bretagna si segnalano una recrudescenza dell'agitazione religiosa.

Il ministro delle finanze Rouvier ha annunziato che nel progetto di bilancio pel 1903 proporrà una modificazione al privilegio di distillazione privata ed al regime dei tabacchi.

+

Il ministro degli affari esteri spagnuolo, duca di Almodovar del Rio, è stato incaricato dal Consiglio dei ministri di redigere la risposta alla Nota del Vaticano circa alla riforma del Concordato.

Tutte le informazioni sul preteso contenuto di tale risposta erano dunque immaginarie.

Il cardinale Sancha smentisce la voce che egli debba presiedere la Commissione mista incaricata dei negoziati.

A Barcellona si sono rinnovati i disordini, tantochè le autorità hanno dovuto chiedere al ministro dell'interno di aumentare lo stato di assedio. Se ne era attribuita al partito Carlista la responsabilità; ma Don Carlos ha sconfessato pubblicamente e solennemente qualsiasi agitazione, che fosse promossa in suo nome.

+

L'attitudine energica assunta dal Presidente Roosevelt di fronte ai *trusts* e le dichiarazioni da lui fatte circa la necessità di sottoporli ad un controllo minacciano di compromettere la sua rielezione, che dovrebbe aver luogo nel 1904 e di provocare una scissione nel partito repubblicano.

Alcune assemblee repubblicane hanno gia accettato la sua candidatura, ma tutto dipendera dalle decisioni della Assemblea di Saratoga.

Malgrado ciò il Presidente sembra disposto a proseguire nella sua via, avvenga che può.

Un recente incidente, quello della nave tedesca *Panther*, che ha colato a fondo la cannoniera degli insorti haitiani *Crête à Pierrot*, ha messo alla prova le teorie proclamate di recente dal Presidente sulla dottrina di Monroe.

A Washington però non si attribuisce alla Germania l'intenzione di aver voluto con quell'atto commettere alcuna aggressione territoriale e tragsredire perciò ai principii di quella dottrina.

L'atto può quindi dar luogo a complicazioni internazionali.

+

Secondo una lettera della *Politische Correspondenz* da Sofia i recenti arresti alla frontiera macedone non avrebbero alcun rapporto coll'intenzione del Governo bulgaro di sciogliere o sopprimere i comitati macedoni, ma si tratta piuttosto di misure preventive contro quei macedoni, i quali si erano recati alla frontiera per provocare la formazione di bande e la sollevazione di alcune regioni della Macedonia, in occasione delle visite che il Granduca Nicola Nicolaievitch, il ministro della guerra ed altri ufficiali superiori russi faranno in Bulgaria per le feste giubilari del Principato.

Perquisizioni fatte nella sede del Comitato macedone, presieduto dal generale Zonitchef, avrebbero provato che quest'ultimo non era estraneo all'impianto nell'affare della banda che fu catturata ultimamente presso Sofia.

Il Principe Giorgio di Grecia avra a Vienna una conferenza col ministro degli affari esteri austro-ungarico conte Goluchowski.

A questo proposito si afferma che le Potenze sarebbero d'accordo per l'annessione dell'isola di Candia alla Grecia e che una decisione al riguardo sarebbe presa prossimamente.

+

L'insurrezione continua nel Venezuela e nella Colombia.

Mentre un dispaccio del generale Castro annunzia la sconfitta completa dei rivoluzionari venezuelani a Tinaquillo, sconfitta che secondo lui assicurerebbe la pace nazionale, gli insorti colombiani hanno battuto le truppe del Governo a Santa Maria, hanno occupato Banani e continuano la loro marcia in avanti.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 13. — Il marchese e la marchesa di Montebello sono giunti ieri. L'ambasciatore ha ritiulato qualunque intervista. Egli ritornera a Pietroburgo verso il mese di novembre, per presentare le sue lettere di richiamo.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Si ha da Kursk che lo Czar è giunto a Diakow, donde ha proseguito pel campo delle manovre.

Ateneo, 13 — Il *News Arfg* dice che il Re firmerà il decreto di scioglimento della Camera dei Deputati. Le nuove elezioni avrebbero luogo fra i 15 e il 23 novembre.

La Regina dei Belgi.

Spa, 13 — I medici hanno tenuto, stamane, un consulto. Essi hanno constatato un sensibile miglioramento nello stato di salute della Regina.

I dottori Thirlar e Romelocare sono ritornati oggi a Bruxelles.

Bulgari espulsi dalla Grecia.

(S) **Atene**, 13. — La polizia, ritenendo che venti bulgari, venuti con un vapore della linea di Costantinopoli, fossero pericolosi per l'ordine pubblico, ha ingiunto loro di partire immediatamente.

Gli irlandesi contro la legge di coercizione

(S) **Londra**, 13. — La Corporazione di Dublino ha votato ieri una protesta contro la legge di coercizione.

John Redmond, ricevendo a Waterford il diritto di cittadinanza, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto che la proclamazione dell'applicazione delle leggi eccezionali in Irlanda di giustifica qualsiasi resistenza, anche a mano armata contro l'Inghilterra.

Italia e Porta.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Ieri, dopo il *Selamlik*, il Sultano ricevette in udienza l'Ambasciatore italiano, marchese Malaspina, il quale lo ringraziò dell'accoglienza da lui fatta all'ammiraglio Palumbo.

Nella Repubblica di Haiti.

(S) **New-York** 13. — Un telegramma da Porto Principe annunzia che il generale Firminista Chicove, condannato dal Consiglio di guerra alla pena di morte, come autore dell'incendio della citta di Petit Soave, è stato giustiziato.

Russia e Cina.

(S) **Pechino** 13. — La Russia ha deliberato di ritardare la retrocessione della Mancuria alla Cina e si rifiuta di cooperare, cogli inglesi alla retrocessione della ferrovia Pechino-Niuschang, rendendo così impossibile la consegna della sezione inglese.

Nella Columbia.

(S) **Washington** 13. — Il Comandante della nave americana *Bangor* informa che la circolazione è libera attraverso l'istmo di Panama, ma che i rivoluzionari sono padroni della ferrovia.

Il Papa e il cardinal Richard.

(S) **Parigi**, 13. — Il Papa ha inviato al cardinale Richard, in data del 6 settembre, una lettera, nella quale, premesso che la lettera del cardinale Richard è stata per lui una nuova prova del notevole zelo ch'egli impiega per tutelare gli interessi dei religiosi francesi, soggiunge:

Noi immaginiamo certamente la tristezza che voi provate in questo momento, ma vogliamo che una speranza sorregga il vostro coraggio: quella di veder cessi concedere, nella sua misericordia, pace alle anime che la desiderano.

Il Papa chiude inviando la benedizione apostolica all'arcivescovo Richard ed a tutti i cattolici rane esi.

Per l'inverno.

I deputati di Terra d'Otranto, senza distinzione di partiti politici, provenienti dalle ultime elezioni, cui avrebbero incontro le popolazioni della provincia di Lecce nel prossimo inverno, sono venuti in Roma per chiedere al Governo provvedimenti, che valgano ad attenuare la gravità della situazione.

Profonde e aggravate sono le condizioni ora in una breve colazione indirizzata ai loro elettori, i deputati di quella regione rendono conto dei favorevoli risultati della lodevole loro iniziativa.

Oltre l'efficace intervento del Presidente del Consiglio presso gli altri ministri, ebbero assicurazioni dal Tesoro per rendere più facile l'applicazione della nuova legge sul Credito agrario; dal ministro dei LL. PP. la certezza che saranno sollecitate le bonifiche nei sepolcreti approvati i progetti presentati dalla Amministrazione provinciale, e i lavori ferroviari contemplati dalla nuova legge sulle complementari, non appena sarà votata la legge del Senato, mentre per le altre opere stradali sono fin d'ora disposti i fondi; dal ministro delle finanze si ebbero l'affidamento della più larga applicazione del decreto 1817 (esclusivo alle provincie napoletane) pel condono del tributo erariale ai proprietari, che hanno perduto gran parte del loro reddito, nonchè l'impianto del nuovo grande magazzino pei tabacchi a Capo di Lonca, pel quale si potra estendere, per ora, di un terzo e raddoppiare in seguito la coltura del tabacco con notevole vantaggio economico dell'agricoltura.

Finalmente dal Ministero dell'interno furono assicurati anche pel prossimo inverno di un concorso per le cucine economiche e di soccorsi urgenti.

Come si vede, la gita a Roma dei deputati di Terra d'Otranto non è stata senza frutto, e noi siamo lieti che il Governo abbia fatto il possibile per rendere meno acuta la crisi economica, più che altrove intensa, che affligge da due anni quelle popolazioni, le quali, conviene riconoscerlo, invece di ricorrere a violenze, hanno dato prova di molta rassegnazione, insistendo e persistendo nel chiedere al Governo misure provvidenziali.

Certamente la previdente e concorde opera dei deputati della regione, degna di essere in simili circostanze imitata, ha molto contribuito al risultato di sollecitare gli accennati provvedimenti, che riusciranno di sollievo ai piccoli proprietari, ridotti in condizioni non meno misere dei contadini e dei braccianti, che troveranno nelle bonifiche, nelle opere stradali e nella più estesa coltura dei tabacchi il modo di attraversare con minori stenti la presente stagione invernale.

Se non che la previdenza del Governo non deve limitarsi alla Terra di Otranto, poichè se quella regione si trova in condizioni più gravi, l'inverno si presenta molto triste anche in altre regioni della penisola.

Sebbene i bollettini del Ministero d'agricoltura tendano ad attenuare lo stato delle campagne, forse per minor sconforto, sta in fatto che il raccolto del grano ha procurato molte delusioni, che quello del grano turco in varie plaghe non fu raggiunto per la persistente siccità, la mala dell'anno scorso e che la vendemmia, per le stesse ragioni o per le spesse grandinate, sarà molto inferiore per quantità, se non per qualità, alle promesse.

In buona sostanza, la prospettiva del prossimo inverno per le popolazioni della campagna, che rappresentano i due terzi della popolazione totale del Regno, si presenta in molte regioni più triste dell'anno scorso e non saranno certamente i 25 milioni sprecati per l'abolizione del dazio sui farinacei (che si risolve a vantaggio dei mugnai, dei grossisti e dei fornai) quelli che potranno attenuare i rigori della stagione.

D'altra parte i proprietarii, sia pei diminuiti raccolti, sia per il decrescente prezzo delle uve, sia pei cresciuti aggravi locali, non sono in grado d'intraprendere lavori di miglioramento e molto se la maggior parte potrà dare alla terra il necessario alimento.

Il Governo mancherebbe quindi alla più elementare previdenza, se non tenesse conto di questo stato di cose, al quale si va incontro.

Se la legge sulle opere idrauliche delle minori categorie fosse uscita dal crogiuolo parlamentare più pratica di quello che non sia, il Governo avrebbe avuto uno dei più efficaci strumenti per procurare lavoro alla classe più numerosa, mercè il concorso delle Provincie, dei Comuni e dei privati: ma siccome « l'acqua che passa non macina più » è inutile recriminare.

La nuova legge intravia, come diceimo a suo tempo, migliora un po' la precedente e ora assolutamente derisoria in ordine ai Consorzi. Se non che occorre farla funzionare, sollecitando Prefetti e aziende locali, ciò che dovrebbero fare i ministri dei LL. PP. o dell'Interno.

Se lo faranno, un certo beneficio e dal lato economico e da quello politico, procurando un po' di lavoro, si otterrà purchè non si lascino venire l'acqua alla gola.

Italia e Inghilterra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 13, ore 17.50. — La *Politische Correspondenz* pubblica una lettera da Londra in cui si constata che le conferenze avute a Roma dal colonnello Harrington residente inglese in Abissinia col ministro on. Prinetti e col Commissario dell'Eritrea on. Martini ebbero ottimo successo.

I due Stati sono venuti ad un accordo soddisfacente riguardo ai loro interessi nel Nord-est dell'Africa.

Questo accordo non è diretto contro nessuno; ma in ogni caso indica una certa solidarieta fra i due Stati in quelle regioni.

I negoziati anglo-italiani hanno del resto un carattere di grande cordialità e dimostrano che i due Gabinetti sono animati dal desiderio di accordarsi amichevolmente dappertutto dove i loro interessi e sfere di azione si avvicinano.

La Gran Brettagna non vuole ostacolare in nessun modo le tendenze italiane nel Mediterraneo e nella suddetta parte dell'Africa.

Gli inglesi desiderano che nessuna nube anche leggiera turbi il buon accordo coll'Italia, e la Gran Brettagna attribuisce un alto valore ad avere l'Italia benevola amica nel Mediterraneo.

+

Vi sono donne?

— Pochine assai. Sono amanti o mogli o dividono con altri la passione le idee dei loro compagni. Esse spiegano entusiasmo per la loro attività ed abilità nel raccogliere danaro per i bisogni della loro setta, per sorreggiare le mosse dei *politicanti*, per simulare la parte di spie e così servir meglio i loro amici. La donna anarchica è più temibile dell'uomo.

— E' vero che taggiti siete molto tollerati con gli anarchici?

A questa domanda l'egregio uomo esitò, arguamente, e *testualmente* mi rispose così:

« Vi dirò ciò che posso dirvi. Intanto è una leggenda ridicola, ma purtroppo accreditata nel Continente, che il Governo inglese protegga gli anarchici. No, noi li sorvegliamo conto volte meglio, per esempio,che in Francia, in Italia, in Spagna, ma quietamente, senza battere il tamburo, e che non appaia almeno, per quanto umanamente è possibile, a seguire le loro mosse,

Ma loro *la miglior politica è quella di non averne* Pare un controsenso, ma è così.

Noi non diamo la caccia all'uomo, ma non lo perdiamo mai di vista. Tutto ciò ci costa molto danaro e molto tempo, ma ci risparmia assai maggiori fastidi e ci abbiamo dell'capitalità inglese, e noi rendiamo buoni servigi agli altri Governi e miniamo lentamente le teorie catastrofiche.

Ma c'è sempre un punto terribile: chi può tollare con un paese criminale, o con un illuso in buona fede, suggestionato da abili parolai? *That is the question.*

In confido poi nella rigenerazione educativa ed economica del popolo, che nelle leggi meramente repressive ».

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 13. — Stamane, alle ore 6, giunsero a Landerneau il Sottoprefetto del circondario, il Procuratore della Repubblica e commissari di polizia con 5 brigate di gendarmeria e 150 soldati di fanteria coloniale. Appena giunti, essi si recarono alla scuola delle suore del Pensionato di Saint-Julien, recentemente riaperta, e vi penetrarono senza incontrare resistenza.

Accorse dai dintorni di Landerneau molta folla, ma le vicinanze della scuola erano guardate dalle truppe.

Quando i religiosi ed alcune persone che si trovavano nei locali della scuola vennero espulse. Le suore uscirono, al braccio delle autorità locali, e, fra le acclamazioni della folla, si recarono in chiesa.

Alle ore otto, dopo che i sigilli furono nuovamente apposti alle porte della scuola, il sottoprefetto, il procuratore, i commissari e le truppe ritornarono alla stazione, seguiti dalla folla che gridava: *Viva la libertà! Vivano le suore!* La dimostrazione continuò fino alla partenza del treno.

La folla stazionò dinanzi alla scuola delle suore.

L'on. Balenzano in Sicilia.

La visita alla miniera d'Imera.

(S) **Catania**, 13. — L'on. Balenzano, accompagnato dagli on. De Felice, Testasecca, Majorana, Baldifici, Scammacca, Grassi-Voces e dal Prefetto di Caltanissetta, si recò ieri ad Imera a visitarvi le miniere di zolfo.

A Castrogiovanni lo attendeva l'on. Colajanni, il quale era un alla comitiva.

Dopo la visita alla miniera, l'impresa offerse una refezione. Brindò il deputato Testasecca, a nome della deputazione siciliana.

Gli rispose l'on. Balenzano, ringraziando delle cortesi accoglienze ricevute e bevendo all'avvenire della generosa Sicilia, cui è dato tanto merito di risveglio economico ed industriale. Osservò che non si può chiamare derelitta e negletta l'isola, se essa trova modo di attuare così nobili iniziative.

Disse che l'attuale Ministero è animato da un tenace sentimento di uguaglianza assoluta fra le varie parti d'Italia, curando con paterno affetto le sorti di tutte le regioni della penisola.

Chiuse, applauditissimo, bevendo al giovane Re, che personifica e riassume i sentimenti e le tendenze del suo Governo.

Partirono poi gli on. Majorana e De Felice. Questi bevve al Ministero liberale, presieduto dall'on. Zanardelli.

Indi l'on. Colajanni tratteggiò le condizioni dell'isola.

L'on. Scammella-Manetti disse poscia che, malgrado le divisioni di partito, tutti i rappresentanti della Sicilia sono uniti da un sentimento di affetto verso i nostri modesti e operosi lavoratori, cui tanto deve la prosperità nazionale.

Il Ministro, assicurò dalle autorità locali, ritornò con treno speciale a Catania.

+

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Catania, 13, ore 13'25 — La visita alla miniera Perticalla è stata favorevolissima. Il Ministro alla stazione di Castrogiovanni fu ossequiato dal prefetto, dal sindaco di Caltanissetta, dall'on. Colajanni e da altri.

Vi fu una colazione di oltre 150 coperti, in cui si fecero molti e applauditi brindisi, ai quali rispose il Ministro Balenzano, notando il progresso della Sicilia.

Ritornato a Catania alle 19.30, ricevette la rappresentanza della Camera di Commercio; poscia al Ristorante Maggiore offrì un pranzo al prefetto, al senatore De Cristoforis, agli on. De Felice, Faranda, Aprile, Sili, all'industriale Feo e ad altri.

La serata di gala.

(S) **Catania** 13. — L'on. Ministro Balenzano assistette iersera ad una rappresentazione di gala al Teatro Bellini, ove fu accolto da vivi applausi.

Venne ripetutamente eseguita, fra acclamazioni, la Marcia Reale.

La gita a riposto.

(S) **Catania**, 13. — Stamane l'on. ministro Balenzano, accompagnato dal senatore De Cristoforo, dai deputati Faranda, Stefano, Grassi-Voces, Majorana, De Felice, dal prefetto e dal suo capo di gabinetto, comm. Franza, si recò a Riposto, ove fu ricevuto dal senatore Gravina, dal deputato Pantano, dalle Associazioni con bandiere e da grande folla plaudente.

La musica intuonò la marcia reale all'arrivo del ministro, che scese al porto, visitandolo e promettendo di interessarsi a favore di esso.

Poscia si recò al Municipio, ove fu dato un ricevimento in onore del ministro, che, chiamato dalla folla plaudente, si affacciò al balcone a ringraziare.

L'on. Balenzano è ripartito a mezzogiorno.

Al passaggio per la stazione di Acireale lo attendevano varie Associazioni ed una folla plaudente.

Il banchetto al Teatro Bellini.

(S) **Catania**, 13. — Nella sala del Teatro Bellini, straordinariamente illuminata, ebbe luogo un banchetto di 300 coperti offerto dal Municipio all'on. Ministro Balenzano.

I palchi erano gremiti di signore.

Alla tavola d'onore presero posto l'on. Ministro, il presindaco Fulci, gli on. senatori De Cristoforo, Carnazza-Amari e Carnazza-Puglisi, gli on. deputati Fiamberti, Faranda, Perrotta, Finocchiaro-Aprile, Di Stefano, Francica-Nava, Cocuzza, Testasecca, Aprile, Majorana, Grassi-Voces, Scammella-Manetti, Sili, Marinuzzi e Galletti, il Prefetto Belendo e le autorità.

In altre tavole presero posto i consiglieri provinciali, gli assessori, i consiglieri comunali ed i Sindaci dei Comuni delle provincie di Catania e Siracusa.

Al levar delle mense il presidaco De Felice mandò in nome di Catania un saluto d'affetto e di solidarietà ai rappresentanti dei più oppositi principii della Camera, convenuti a questa riunione che è una riaffermazione dell'unità della patria. Bevve all'on. Ministro Balenzano rappresentante del Governo liberale. (*Vivissimi applausi*).

Dall'alto vennero gettati cartelloni colle scritte *Viva Casa Savoia! Viva l'Esercito! Viva il Re!*

L'on. Ministro Balenzano lavvò alla salute ed a Catania, città bella ed industriale. Venne a Catania per esaminare la questione del porto. Abbiamo fatto passi giganteschi. L'Italia è destinata ad assurgere sempre. Il Governo si è occupato delle questioni meridionali.

In tre mesi importanti progetti a favore del Mezzogiorno vennero presentati alla Camera ed approvati, fra i quali l'Acquedotto Pugliese che costera 125 milioni di lire, il progetto sulle strade nazionali per 90 milioni di cui 78 a favore delle provincie meridionali.

Fu approvata pure la spesa di 400 milioni di lire per strade ferrate complementari, di cui 95 a favore delle ferrovie Sicule e Calabresi. Un milione venerando. Giuseppe Zanardelli, a 76 anni si reca in Basilicata a studiare le condizioni di quelle contrade. Terminò dicendo che tutti abbiamo un principio, il principio della libertà, la difesa della patria, rappresentata dal Governo del Re.

Il discorso dell'on. Ministro fu applauditissimo e salutato alla fine con grida di *Viva il Re! Viva il Governo liberale! Viva Balenzano!*

ARMI ED ARMATI

Manovre di campagna della Div. di Ancona

Fabriano, 13 settembre — Con la manovra di ieri l'altro sono terminate le esercitazioni militari tutte ricostituzione e favorite dal tempo, che pare abbia intenzione di fare il bello per tutto il periodo, finchè l'ultima tenda è rimasta in piedi sul campo.

Il ten. generale Vigano, capo della divisione della manovra, ha preso parte a tutte le fatiche ed è rimasto soddisfattissimo, sia dell'attività e energia degli ufficiali, che della resistenza e rapidità dei movimenti in marcia dei soldati.

Questi hanno per una quindicina di giorni rotta la quiete di questa tranquillissima città riempiendola dell'allegro chiasso giovanile che rende così simpatici i nostri militari.

Quasi tutte le sere la bande dell'81, e dell'82 fanteria hanno suonato in piazza V. E. il. gremita sempre di folla, mentre di solito non vi si vedono che poche persone la domenica sera.

Distinzione è stata l'opera della Croce Rossa a cui accudivano il dott. capitano Antonio Fibbi, nostro con cittadino chirurgo a Jesi, il dott. tenente Cursio Mancelli, il dott. sottotenente Ugo Simoni di Ancona e i tenenti Cattolari o Pedroni erano addetti alla contabilità e all'amministrazione. Il capitano Paroni, delegato del ministero della guerra, si occupava dell'oppo dale come sanitario, e sopraintendeva alla mobilitazione.

Lo Stato Maggiore Generale non ebbe poi che parole di lode pel modo in cui è proceduta la fornitura dei viveri, che era completamente affidata al noleggiatore signorile sig. Reginaldo Santinelli.

Giovedì, nella sala del Circolo Gentile, dinanzi a un numeroso uditorio, tra cui molte signore e molti ufficiali, il dott. tenente C. Monacelli tenne una brillante conferenza intorno alla Croce Rossa, trattegniando con ornata parola le figure simpatiche del suo fondatore Henri Dunant e del dottor Appia che ebbero la felice iniziativa dare la sua esistenza la Croce Rossa italiana.

L'egregio conferenziere parlò dello sviluppo che questa benefica istituzione ha raggiunto in tutti i paesi civili mettendo in rilievo i benefici arrecati in certe campagne; si trattenne poi a dire di ciò che si fa e che bisognerebbe fare in Italia.

La bella conferenza fu ascoltata con interesse e applaudita da tutti gli astanti.

Riuscitissima fu pure la festa data al Circolo Gentile dal Municipio in onore degli ufficiali.

Ieri e oggi tutte le compagnie quella che erano state dislocate a Sassoferrato, già concentrate qui fin dal 9, hanno smesso il campo e son partite per i rispettivi distaccamenti.

Ed ora Fabriano riprende nella *calma solita*, sorbando grato ricordo delle manovre e dell'esercito che la hanno allietata, ahimè, troppo poco tempo.

Anarchici e polizia

Un funzionario superiore della polizia inglese, interrogato da un collaboratore della " Science della polizia „ sull'anarchismo italiano, ohe vive a Londra, fornisce le seguenti notizie, non prive di qualche interesse:

Un buon numero di anarchici, e forse maggiore di quanto credasi, vive a Londra, Non è facile sceverare dal tutti, tanto più che molti vengono tra noi sotto false generalità; vivono tranquilli, lavorano; non hanno nessuna insegna di mestieri in mostra.

— Non hanno giornali?

— Sicuro, uno anche in italiano, ma di rado esce» no in secondescenze, giacchè essi per i primi non sanno che il popolo inglese, eminentemente positivo, rifugge non orrore da tutte le teorie a base di violenza, L'attuale giornalismo anarchico, che si stampa a Londra, lo direi improntato a criteri socialistici riformisti. Le idee rivoluzionarie vi tengono è andato giù di moda: hanno capito che da noi ottenevano un effetto contrario a quello propostosi.

— Vengono rimessi?

— Sì, ma in generale poco numerose e in compenso molto tempestose. Poco numerose, perchè temono sempre si accenda tra loro un tradimento; tempestose, perchè tutti vogliono essere oratori, tutti vogliono dare opinione, e si accendono dispute feroci, che talora finiscono pure in vie di fatto. Il presidente provvisorio di questi *meetings* ha ben poca autorità.

— Come parlano?

— Eh! alcuni, dal loro punto di vista s'intende, bene. Sono entusiasti innamorati dello loro idee che sanno esporre con passione facile ed immaginosa. Altri rivelano d'un tratto la loro anomalie criminose, e notai che i primi sono lavoratori operosi, i secondi, ossoni che sfruttano il buon cuore degli altri, diventati vittime della persecuzione politica.

— Notasto differenze tra gli oratori delle varie nazioni, cui gli anarchici appartengono?

— Sì, e notevolissime. I russi, i tedeschi, gli slavi lanciano idee, propositi terribili con linguaggio freddo, misurato. Sono periodi che si direbbero colpi di stile dati senza scomporsi. I francesi, gli italiani, gli spagnuoli lanciano adorano la retorica, di cui fanno uno sciupio enorme. Ad ogni istante si scisequano la bocca con le parole « rivoluzione, » « rigenerazione sociale. » Gli italiani sono famosi per questo.

— Vi sono donne?

— Pochine assai. Sono amanti o mogli o dividono con altri la passione le idee dei loro compagni. Esse spiegano entusiasmo per la loro attività ed abilità nel raccogliere danaro per i bisogni della loro setta, per sorreggiare le mosse dei *politicanti*, per simulare la parte di spie e così servir meglio i loro amici. La donna anarchica è più temibile dell'uomo.

— E' vero che taggiti siete molto tollerati con gli anarchici?

A questa domanda l'egregio uomo esitò, arguamente, e *testualmente* mi rispose così:

« Vi dirò ciò che posso dirvi. Intanto è una leggenda ridicola, ma purtroppo accreditata nel Continente, che il Governo inglese protegga gli anarchici. No, noi li sorvegliamo conto volte meglio, per esempio,che in Francia, in Italia, in Spagna, ma quietamente, senza battere il tamburo, e che non appaia almeno, per quanto umanamente è possibile, a seguire le loro mosse,

Ma loro *la miglior politica è quella di non averne* Pare un controsenso, ma è così.

Noi non diamo la caccia all'uomo, ma non lo perdiamo mai di vista. Tutto ciò ci costa molto danaro e molto tempo, ma ci risparmia assai maggiori fastidi e ci abbiamo dell'capitalità inglese, e noi rendiamo buoni servigi agli altri Governi e miniamo lentamente le teorie catastrofiche.

Ma c'è sempre un punto terribile: chi può tollare con un paese criminale, o con un illuso in buona fede, suggestionato da abili parolai? *That is the question.*

In confido poi nella rigenerazione educativa ed economica del popolo, che nelle leggi meramente repressive ».

Una scuola peripatetica.

Gli americani hanno spesso delle idee luminose. E' vero che hanno anche il merito di sapere la ricchezza degli Stati-Uniti, ma vi sono altri paesi dove il danaro non manca, ma fanno difetto le idee. Nessuna nuova trattiene gli americani, ed essi ne hanno escogitata adesso una, in fatto d'istruzione e di educazione, che è ispirata, senza dubbio, a un esatto concetto della vita moderna. Si tratta di una scuola peripatetica, nella quale le lezioni verranno impartite facendo il giro del mondo.

Parecchi professori americani sono in procinto di far recare una nave-scuola, dalla quale usciranno non già degli ufficiali di marina, dei piloti o dei gabbieri, ma bensì commercianti, industriali, finanzieri, intraprenditori. Il bastimento avrà la portata di 3000 tonnellate e si chiamerà *Young-America*. L'equipaggio sara formato di marinai esperti simi e avrà a bordo 25 professori e 250 allievi.

Gli studi dureranno quattro anni e le crociere della *Young-America* si faranno dal mese di settembre a quello di giugno. Durante questo tempo, gli allievi percorreranno tutti i mari del mondo.

+

La *Young-America* visiterà i porti principali di ogni paese. Professori e scolari scenderanno a terra per le necessarie investigazioni, per la visita dei monumenti, degli opifici, delle grandi opere industriali. Un geologo e un mineralogo spiegheranno la formazione del suolo e illustreranno le sue miniere; un economista e un giurista commenteranno le istituzioni, le leggi, i costumi, i regimi doganali e commerciali dei diversi paesi visitati. Un ingegnere idrografico darà tutte le nozioni necessarie intorno ai porti, alle rade, ai luoghi d'ancoraggio. E infine i differenti gruppi di allievi riceveranno anche l'insegnamento speciale per la carriera che ognuno dedicarsi. Essi avranno, quindi, una coltura geografica-storica-commerciale fatta con grande cura nei diversi paesi visitati e un'altra professionale che completerà con sara certamente meno completo e profondo.

Questa nave-scuola sara un istituto nel quale la lezione delle cose sostituirà il libro, l'insegnamento astratto e teorico, dove le scienze politiche, studiate dall'osservazione personale e dall'esame dei fatti, darà agli allievi, dopo quattro anni di navigazione in tutti i mari del mondo, una piena sicurezza di se stessi e la convinzione di conoscere a fondo e praticamente le scienze che si studiano per solito al tavolino.

Quale felicità e quali forze morale ricaveranno quei giovani, per lo più ventenni da un corso universitario compiuto non già sulle panche delle scuole e nella solitudine delle proprie camere, ma bensì a bordo di una nave che avra fatto un paio di volte il giro del mondo e condotto gli scolari a studiare di persona le scienze, le arti belle, le industrie, il commercio, le leggi, in Inghilterra, in Italia, nel Sudafrica, nelle Indie, al Giappone, al Capo di Buona Speranza, in Australia e in Egitto!

+

Ma le conseguenze morali di questo tentativo

per istituire una Scuola peripatetica attraverso al mondo, tentativo che è conforme allo spirito americano e avrà, perciò, parecchi imitatori, andranno più lungi di una semplice modificazione intellettuale negli allievi amministrati con questo nuovo metodo.

Lo spirito d'iniziativa, d'intrapresa, di predominio e di conquista economica, sono più vigoroso nel popolo degli Stati Uniti, animato da nuovo slancio dopo le vittorie riportate nella guerra contro la Spagna, acquistera una maggiore forza di espansione. Se anche recentemente, il signor Roosevelt, presidente della grande Repubblica, affermava di voler seguire la massima di Monroe, «l'America degli americani», non è punto provato che gli *yankees* vogliano praticare la reciprocità di questa dottrina colle altre nazioni.

Tutt'altro! Ogni giorno si parla di monopoli colossali — *trusts* — che i colossi della finanza mondiale, i miliardari di New-York, cercano di concludere per accentrare nelle proprie mani non soltanto la produzione, ma gli scambi internazionali e persino le linee di navigazione. Che cosa accadrà quando quell'insegnamento commerciale che i Carnegie, i Morgan e gli Schwab, hanno acquistato coll'esperienza sui propri *yachts*, sarà divenuto comune a tutta la gioventù più eletta che si dedica alle grandi industrie e al commercio mondiale? Un pericolo d'invasione americana, o meglio di assorbimento d'ogni attività economica da parte dei formidabili banchieri e intraprenditori degli Stati Uniti minaccierà l'Europa pur diavvicino assai di quella tremenda espansione cosacca che turbò i giorni dei nostri nonni, l'indomani della caduta del colosso napoleonico, di quel pericolo giallo che si è fatto balenare agli occhi nostri, addirandoci nell'emigrazione numerosissima dei cinesi una temibile concorrenza al lavoro e alle industrie nei paesi abitati dalla razza bianca.

+

L'esempio dato dai professori degli Stati Uniti è lodevole, sebbene non sia facile a tutti imitarlo in un tempo in cui è fornalia in grande onore la massima *mens sana in corpore sano*, e tutti gli esercizi fisici si avvicendano agli studi più severi, un sistema d'insegnamento all'aria libera, a bordo di una nave, soltanto tutti i mari, è quanto di meglio si possa immaginare per unire l'utile al dolce e per prevenire gli effetti dannosi, per la salute, di uno studio troppo prolungato in ambienti poco salubri e scompagnato dal moto e dalla ginnastica.

Si usa dire che un uomo di mare, pel vigore fisico, per la costituzione ed i più gravi elementi, per la serenità nel pericolo, per avere affrontato cento volte la collera delle onde e il rischio di morte, ne vale due abituati a vivere in terra. È facile quindi quanto potranno diventare questi fulluri laureati della *Young-America*, quando avranno studiato nei libri delle biblioteche e in quello della vita, quando avranno perverso tutto il mondo, quando avranno aggiunto le lezioni teoriche nell'ampia solitudine dell'Oceano per farne l'applicazione pratica appena il bastimento getti l'ancora.

Ma se l'Italia non può imitare quest'esempio, ben possono trarne partito i favoriti della fortuna, che nel nostro paese non sono pochi. Nulla impedisce a costoro di compiere un sul mare, anche a bordo di bastimenti da diporto, la propria educazione e di fare per proprio conto la crociera che si appresta a eseguire la *Young-America*. Se un tale incentivo non è sufficiente a muoverli, non guadagnera soltanto la loro coltura, ma anche la nostra marina, la quale, per emulare i ricordi gloriosi di Roma, di Venezia e di Genova, ha bisogno soltanto che gli Italiani si ricordino d'essere per postura, per storia, per attitudini, il paese più marinaro che esista al mondo. *Xy.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia. — R. D. relativo all'aggregazione del Comune di Civenna alla Sezione elettorale politica di Bellagio (Como) e di quello di Cimolais alla Sezione politica di Spilimbergo. — R. D. col quale è revocato l'altro in data 13 febbraio 1902 di costituzione del Consorzio esattoriale obbligatorio fra i Comuni di Gaeta ed Elena.

R. D. portante la tariffa generale dei diritti che spettano alle Camera di Commercio ed Arti di Livorno — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Castelnuovo Belbo (Alessandria).

Elenco degli ingegneri civili professionisti nell'anno 1901-902 dalla R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Padova. — Elenchi degli attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di giugno dal min. di agr. e commercio.

Ministero Guerra. — Il *Bollettino Ufficiale* pubblicatosi ieri, fra le altre disposizioni, reca le seguenti:

Carabinieri. — Giuliani Giuliano capit. tog. Bologna collo, pos. sanitario.

Fanteria. — Bonezzi Giuseppe capit. appl. S. M. V Corpo d'armata colloc. posit. ausiliaria — Gotta cav. Ferdinando ten. col. 51 fant. id. id. — Magni Nicola capit. colleg. milit. — Gelli angelo capit. — Stefano Agrosi id. 2 bers. id. id. quattro mesi — Scandaletto Gaspare capit. 16. trasf. 87 — Squeri Federico id 88. id. 14 - Nomis di Pollone Vittorio id. 25. id. 18. - Formenini Dante id. scuola milit. id. 7.

Artiglieria. — De Pauphilis cav. Emilio cap. dir. art. Maddalena trasf. diresa. Napoli - Soardi Massimo id. scuola applic. art. e genio. trasf. 17. - Caruso cav. Cosmo dir. art. Napoli trasf. 12.

Genio. — Motta cav. Giuseppe capitano accademia militare trasf. diresa. Roma; Picardi Nicodemo id. dir. Ancona id. aeost. milit. — Bonetti cav. Achille id. brig. ferrovieri id. sotto dir. Cuneo.

Corpo sanitario. — Zoncada Antonio capit. 74 fant. collez. ospetti; Abelli Vincenzo id.regg. cavali. Piacenza trasf. cavali. Alessandria; Castelli Francesco id. id. 1 fant. id. 7 alp.; Saturno cav. Giuseppe id. cavali. Genova id. 87 fant.; Oddera Luigi id. id. cavalleria Alessandria id. 15 fant.

Veterinari. — Rabboglietti cav. Melchise maggiore, addetto VII corpo armata collocato in pos. ausiliaria.

DALLE PROVINCIE

(Dronses per Telegrafo — Nostro servizio).

Pesaro, 13 — (*A. V.*), Ieri, per il 42° anniversario dell'entrata delle truppe italiane, gli uffici pubblici erano imbandierati e molte case pavesate. Il Municipio ha ricordato con un manifesto la gloriosa data. Alle 11 la Società dei reduci è andata a deporre corone sulle lapidi dei caduti in piazza del Mercato, Mamiele, Umberto, Cialdini e sul monumento a Garibaldi. Alle 18 l'Unione popolare monarchica ha deposto una corona sulla lapide che ricorda i caduti del giorno memorato ed il cav. Gennari, presidente, ricordò con acconcie parole la giornata dell'11 settembre.

Alla sera il Corso, che prende appunto il nome della indimenticabile data, era imbandierato e *giornalista* ed in piazza V. E. il concerto cittadino, appiaudissimo, suonava uno scelto programma.

Ancona, 13 — *Il processo di un socialista* — E' stato ieri arrestato a Tolentino, secondo dal teatro, tal Enrico Pippa, impiegato alla Cassa di Risparmio, uno dei pezzi grossi nel partito socialista cittadino. La imputazione è di complicità nella grave frodulenta del fallimento Romagnoli, altro socialista, che pure ieri sera, all'ingiunzione di andare alla caserma, si dava alla latitanza.

Verona, 13, ore 15 — *Una bugiarde frode* — L'ufficio di finanza, assistito dall'autorità giudiziaria, ha elevato contravvenzione a carico degli Zuccherifici di Sambonifacio e di Cologna.

Tale contravvenzione è originata da gravissime frodi verificatesi nelle due fabbriche,sonia in quella di Sambonifacio per 40 mila lire, in quella di Cologna per 100 mila. Le relative multe sparano dalle 80 mila alle 400 mila lire per lo Zuccherificio di Sambonifacio, e dalle 200 mila lire a 1 milione per quello di Cologna.

L'ingerenza è estesa per la qualità delle persone implicate nelle contravvenzioni.

Genova 13, ore 16.25. — E' morto, vivamente rimpianto, nell'età di 80 anni, il comm. Niccolò Odero proprietario dei grandiosi cantieri a Sestri ed alla Foce.

— Luigi Ramusso, di anni 46, commerciante, causa una malattia incurabile si precipitò dalla finestra e morì.

— A Crosifacchi Giovanni Bertolotto, contadino, di anni 35, uccise la propria moglie, dandosi poi alla fuga.

Caltanisetta, 13 — *Un'audace aggressione.* — Il cassiere dell'amministrazione Nocvilari che portava una somma per la paga degli operai della miniera Trabonella fu derubato questa mane alle 6 di 35 mila lire da ignoti malfattori che si erano appostati lungo la via che mena alla miniera.

Il fatto ha destato grande impressione e la questura si è subito messa in moto.

Per il banchetto all'on. Zanardelli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli, 13, ore 17.38. — L'addobbo del Circo delle Varietà è durato 4 giorni. La sala presentava domani un colpo d'occhio splendido. Le decorazioni sono di stile impero, il palcoscenico è stato trasformato in una serra con piante esotiche e coperto da una tenda di seta bianca.

La scena rappresenta un grande giardino con nel centro, tra le piante, tre graziose fontanelle a getti luminosi. Tre immense aiuole dorate, sulle quali brillano tre stelle illuminate, circondano l'arco e la ribalta. Il palcoscenico sarà illuminato da riflettori.

Il prim'ordine di palchi è adornato da arazzi azzurri intrecciati da tre fiori e sormontati dal monogramma di fiori tra cui brillano lampadine: intorno ai palchi girano dei festoni.

In fondo al palcoscenico suonerà la banda municipale. La sala tutta bianca è decorata da infiniti trofei di bandiere e sarà illuminata, oltre che da numerosi candelabri, da quasi 2 mila lampadine.

Lo scenico sono al secondo piano e Targiani le dirige personalmente.

Dei consiglieri non interverranno i clericali ed i socialisti. Dicesi che Galdo sarà dimesso da assessore. Prudenti avvisaglie annunziano la burrasca.

Zanardelli sapperà lunedì per Capri sul *Marcantonio Colonna*, accompagnato dal Sindaco e dal Prefetto.

Le altre autorità sono state invitate dai sindaci di Capri e di Sorrento.

Il Comitato della stampa imbarcherà sull'*Ercole*.

Zanardelli si recherà prima a Capri poi a Sorrento.

Avrà Commissioni di ispiegali governativi chiederà a Zanardelli, in forma privata, che venga ritenuto anche a Napoli il beneficio dell'indennità di residenza.

Onoranze a Marconi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Spezia, 13. — La colonna in onore di Marconi, offerta dall'ammiraglio Mirabello a bordo della *Carlo Alberto*, alla quale erano presenti tutti gli ammiragli del dipartimento, riuscì brillantissima.

Il mattino della marana, on. Morin, scusò con una nobile lettera la sua assenza.

L'ammiraglio Mirabello pronunziò un discorso al quale Marconi rispose ringraziando l'ammiraglio Mirabello, il comandante e tutti gli ufficiali per l'alto onore a lui dato e per essersi adoperati a renderegli il soggiorno a bordo piacevolissimo.

Rimarranno presso il comandante del dipartimento, ammiraglio Frigerio e l'ammiraglio Aonovazzi.

Alle ore 13,30 Marconi sbarcò e fu salutato dall'equipaggio con un triplice *urrà*.

Alle ore 16 Marconi partirà per Racconigi.

L'assassinio del conte Bonmartini.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Bologna, 13, ore 18. — La misteriosa tragedia si complica a vista d'occhio. Infatti l'altra sera avevamo notato che da qualche giorno la scomparsa da Bologna di un noto giuocatore, intimo del Murri, medico-chirurgo, uno spostato che soleva vivere col giuoco e alle spalle di amici denarosi.

Fu visto alcuni giorni dopo il delitto con denari ed è fuggito dicendo a qualcuno che non sarebbe mai più tornato a Bologna, e si sarebbe consumato a Genova e si sarebbe imbarcato per l'America.

L'autorità avrebbe già date le opportune disposizioni per il suo arresto alle sbarcu.

Intanto si continuano a fare i nomi di altri possibili responsabili morali.

Gli esecutori sarebbero stati due: uno Tullio Murri, che con la sua alta persona e la sua forza non comune, avrebbe sovverchiato il Bonmartini, ingagliardendo la presa perchè non gridasse, così si spiegherebbe come gli inquilini non abbiano avvertito alcun rumore; l'altro esecutore materiale sarebbe stato il medico suddetto, che avrebbe così facilmente pugnalato il conte Bonmartini nella furia dei colpi avrebbe ferito lo stesso Tullio Murri.

Oggi la vedova Bonmartini fu sottoposta ad un lungo interrogatorio, l'esito del quale non si può dare a noi dato: essa però fu trattenuta nella casa paterna, piantonata per la circostanza. Così anche è piantonata la casa del medico socialista Secchi, col quale amoreggiava fin da prima del suo matrimonio.

Si dice però che il Secchi non si trovi a Bologna, ma che si sia ritirato in un luogo climatico vicino: questa sua assenza avrebbe messo sull'attenti l'autorità.

Bologna, 13 ore 17.40 — Facendo seguito al mio dispaccio, mi si assicura che il Naldi, il presunto complice del Murri, avrebbe ricevuto un telegramma, da 5 a 10 mila lire, per la prestazione della sua opera.

Certo è che fu visto in possesso di molto denaro prima della sua partenza: probabilmente avrà ricevuto, come più verosimile, tutto o in parte quanto contenevano i portafogli dell'assassinato.

L'arresto del complice.

Bologna, 13, ore 17.30. — Giunge da Genova la notizia dell'arresto di Pio Naldi, il dottore amico del Murri, sul quale pesano gravi indizi di complicità nell'assassinio del conte Bonmartini. Qui si dice compiuta da 5 a 10 mila lire, per la prestazione della sua opera.

Certo è che fu visto in possesso di molto denaro prima della sua partenza: probabilmente avrà ricevuto, come più verosimile, tutto o in parte quanto contenevano i portafogli dell'assassinato.

Il Naldi, dopo un sommario interrogatorio, venne tradotto a Bologna ove giungerà entro questa notte.

Intanto sembra che egli sia stato il siccino e che avrebbe cercato di sperperare il suo patrimonio, che ascende a più di un milione, a danno della figlia.

Bologna, 13, ore 21,45 — Il dott. Pio Naldi non fu propriamente arrestato a Genova.

Avvece egli, trovandosi colà e valendosi impossibilitato ad imbarcarsi perchè continuamente pedinato, pensò di venire a Bologna e di presentarsi personalmente all'autorità che attendeva Stanzani, col quale si morvigliò che si fosse potuto immischiare in un fatto doloroso.

Il giudice dopo averlo alcun poco ascoltato all'uscita fosse arrestato.

Così il Naldi fu tradotto alle carceri da due guardie di P. S.

Prezzo del frumento sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 13 Settembre 1902.

	1899	*1900*	*1901*	*1902*
	27	26	25	27
	16	1	1	12
	87	90	25	25
	19	1	1	9
Parigi . . .	16.87	19.00	19.85	20.15
Berlino. . .	—	18.50	18.65	19.75
Vienna. . .	—	17.40	16.40	16.50
Budapest. .	17.40	17.15	15.75	15.90
Londra. . .	15.84	16.50	—	—
New-York .	14.10	14.30	15.00	15.30
Chicago . .	12.50	12.20	13.95	13.91
Odessa. . .	13.30	—	14.60	14.10
Galatz . . .	13.35	—	—	—

Sui mercati europei si è verificata nella passata settimana qualche oscillazione in rialzo od in ribasso nei prezzi del grano; in complesso la situazione può considerarsi invariata. Sui mercati americani fu segnalata invece una lieve tendenza a rialzo. I depositi di grano nei principali centri di esportazione cominciano ad aumentare; per gli Stati Uniti d'America si calcolano ad ettolitri 7,500,000 circa, mentre la settimana scorsa superavano di poco 7,300,000.

Anche le quantità di frumento in mare con destinazione all'Europa sono in aumento ed ascendono ad ettolitri 10,650,000 circa, mentre la settimana passata oscillavano intorno ad ettolitri 10 milioni e mezzo.

Le notizie approssimative finora pervenute sul raccolto in Italia fanno ritenere che questo si aggirerà intorno a 46 milioni di ettolitri, quindi abbastanza soddisfacente e prossimo alla media normale.

Sui mercati italiani domina l'incertezza ed i prezzi variarono fra lire 22,50 e 25,25 per quintale a seconda delle qualità e delle vicende locali.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 13 ore 17,50. — Stamani, per la mancanza di vagoni alla stazione marittima, gli scaricatori non presero il lavoro. Nel pomeriggio i caricatori e gli scaricatori di carbone, per solidarietà coi facchini del porto sospesero i lavori.

Il prefetto, il sindaco e la Camera di commercio chiesero urgentemente i vagoni. Stanera ne sono giunti parecchi, per cui lo sciopero forzato continua.

Firenze, 13 — *A Carmignano.* — Il sindaco Prato, in seguito al licenziamento di due loro compagne le tessitrici della fabbrica Romei si posero in sciopero. Interpetrati quella Camera del lavoro si proprietario della fabbrica rifiuto di trattare col rappresentante della medesima.

Verona, 13 — Lo sciopero dei panettieri continua e i 220 scioperanti si radunano ogni mattina per dietro appello della Camera del lavoro. Vista la resistenza dei padroni essi ventilano l'idea di aprire un forno per conto proprio.

IL PREZZO DELLE UVE.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Brindisi, 12 — (*Durano*). Si è aperto in questi giorni il mercato delle uve ed i prezzi che si possono ritenere assodati dalle prime contrattazioni sono discretamente buoni. Si fa da L. 10,50 a 11 lire per quintale in compenso della produzione, che è scarsa per la mancanza di pioggie. Le qualità migliori per ottime, immuni da qualunque malattia e resistenti a lunghi viaggi.

Sono qui molti compratori dell'Alta Italia, della Svizzera ed anche della Germania. Già sono partiti dalla nostra stazione vari treni facoltativi e giornalmente si continua a caricare. I nostri poveri produttori risentono quindi questo anno un po' di sollievo per i danni patiti nelle ultime annate.

Il mercato dei *filtrati dolci* comincierà fra qualche giorno e io non mancherò di tenervi al corrente.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

(S) **Wellington (Nuova Zelanda),** 13. — Parecchie scosse di terremoto sono state avvertite a Cheviste.

(S) **Souk-Harras (Algeria)** 13. — Stanotte vi è stata una violenta scossa di terremoto da Nord a Sud. Non vi sono stati però danni gravi.

Il colèra.

(S) **Pietroburgo** 13. — Si annunzia una diminuzione dell'epidemia colerica nella Siberia orientale.

Si può anzi considerare che il contagio volge al suo termine.

Spiegazione del Pastatempo precedente: Castellino.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 settembre.
Nati 50 compresi 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 0 sotto i 7 anni.

NATI

Torali Leopolda fu Gio Batta, Roma, 55. coniug.
Berni Luigi fu Antonio, Roma, 71, coniug.
Sappa Angelo Fortunato, Fonte Lauhre, 72, cel.
Gisti Mabbile fu Luigi, Genuzano, 74, ved.
Colesti Costanzo fu Gio Batta, Civitavec Nuove, 49
Caponi Maria fu Costantino, Frascati, 51, ved.
Antonini Gaetano fu Giuseppe, Oriola, 76, coniug.
Abbadelo Augusto fu Gio Batta, Vicenza, 48, cel.
Guerrini Maria fu Filippo, Roma, 55, ved.
Lucci Augusto fu Domenico, Roma, 70, coniug.
Martinocchi Ora Genova, 44, coniug.
Venturino Tommaso fu Paolo, Roma, 42, cel.
Varrenti Cecilia fu Vincenzo, Terni, 81, ved.
Sebeo Ibraim di Ibrain Assab, 21, cel.
Sambuga Giuseppe fu Paolo, Roma, 71, ved.
Peirano Rozo fu Francesco, Torino, 43, cel.
Parri Sofia fu Ferdinando, Firenze, 54, ved.
Pagani Giovanni fu Giuseppe, Roma, 31, coniug.
Zacconi Agnese fu Vincenzo, Palermo, 36, coniug.
Magnani Cesare fu Vincente, Roma, 62, ved.
Rosati Ubaldo di Lorenzo, Roma, 37, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Porto Maurizio - 29 settembre - Rafforzamento del molo di Levante per il tratto foraneo lungo m. 120 alla testata di fuoglia - Pres. L. 97.854.

Ministero del LL. PP. - 15 ottobre - Bonifica dell'estremo tratto della valle del fiume Esaro tra la provinciale Cerchiara e il Jonio, mediante la sistemazione dell'alveo - Pres. L. 220.000.

- 16 ottobre - Costruzione di un argine di contenimento nella relativa difesa frontale in sasso, a ministra dell'Astico in Comune di Breganze (Vicenza) - Pres. L. 157,000.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 13 settembre 1902.

Bari	12	38	2	64	57
Firenze	7	83	30	56	32
Milano	26	15	63	45	76
Napoli	58	29	26	23	9
Palermo . . .	61	60	54	21	30
Roma	7	71	64	89	56
Torino	6	68	4	85	23
Venezia	59	65	76	45	52

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — Sezioni penali.

Oltraggio. — Augusto Capanna, di anni 17, da Roma, fornaio, ha un via via della Dogana Vecia 14, per aver oltraggiato a pietra Cenci, gli agenti di città, fu condannato ad un mese di reclusione.

Pres.: Sabatini — *P. M.*: Fortini.

Truffa. — Vincenzo Farcluci, di anni 40, senza fissa dimora, nel luglio scorso si presentò dal portinaio della casa in via Candia 35 e si fece consegnare due tavolini e 4 sedie di proprietà del negoziante di vino Giuseppe Solazzi. Ieri fu condannato a 15 mesi di reclusione.

Pres.: cav Felici — *P. M.*: Tamburini.

Tribunale penale di Livorno.

Livorno, 12 — (*Sale*). *Processo delle combriati fatto.* Oggi è cominciato il processo al Tribunale penale, contro Giovanni Cignoni di Luigi, di anni 31, e Cavalli Teodoro fu Fedele, di anni 37, accusati il primo di avere ucciso il secondo con un colpo di rivoltella, ed il secondo di aver concorso nel reato.

Dopo la richiesta delle generalità agli imputati e la chiama dei testimoni, la difesa del Cignoni ha sollevato l'eccezione per la costituzione di parte civile del signor Pierluzzi Enrico, possessore di una camhiale scaduta e non protestata, di L. 10,000, con la gira falsificata di U. Toniotti.

Il Tribunale, dopo aver risoluto l'incidente favorevolmente alla costituzione di parte civile per parte del signor Pierluzzi ha rinviato la trattativa della causa a lunedì 15 corrente, per la indisposizione del Presidente.

La difesa del Cignoni è affidata agli avvocati Talaschi e Tribolati; per il Cavalli sono difensori gli avvocati Attalla e Muratori. La parte civile è rappresentata dagli avvocati Bicci e Pardossi.

Tribnnale penale di Pesaro.

Pesaro, 12 — (*A. V.*) Oggi per citazione direttissima quei tre arrestati domenica scorsa per oltraggi alle guardie, vennero dal Tribunale condannati a 12 giorni di reclusione e 30 lire di ammenda. Reggere da Pubblico ministero il giudice Sgrarsetta e difensori gli avvocati Cardinali e Faggi.

Un Principe alle Assise.

(S) **Londra,** 13. — I giurati dell'*Old Bailey* hanno dichiarato non colpevoli prove bastanti contro il Principe di Braganza. Perciò questi è stato assolto.

Gli altri imputati sono stati condannati, rispettivamente, a due anni, dieci mesi ed otto mesi di carcere.

Vigar.

Corse del giorno 12 settembre a Doncaster.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Doncaster Cup (25.000 fcs — 3200 metri).

1. *William the Third*, 4 anni, da St. Simen e Gravity, del Duca di Portland.
2. *Mâmvilcher*, 4 anni, da Carbine e Memoir, del Duca di Portland.

(3 partenti).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 14 Settembre 1902 — S. Nome di Maria.
Leva di Sole alle ore 5.49 m. — Tramonta alle 6.21 s.
Leva la Luna alle ore 4.22 m. — Tramonta alle 2.17 m.
D'Ave Maria suona alle ore 6.45.

BOLLETTINO METEORICO.

11 settembre ore 15.

Europa: pressione massima 767 a Orest dell'Irlanda, minima 735 sul golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro diceso ovunque fino oltre mm. in Toscana e Marche; temperatura diminuita in Val Padana; cielo sereno o poco nuvoloso altrove; alcune piogge e temporali sull'alta Italia, Abruzzi e Lazio; piogge isolate meridionali in Val Padana, medie versante Adriatico e Lazio.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest estremo Sud e Sicilia nuvoloso e coperto altrove; pioggie negli Abruzzi e Sicilie; venti moderati e forti meridionali; Tirreno agitato.

Si è formata una depressione secondaria in Val Padana con un minimo fra 753 e 754; pressione massima 754 al Sud Sicilia.

Probabilità: venti forti del quarto quadrante al Nord-ovest e Tirreno, del terzo altrove; cielo vario al Nord-ovest e Sicilia, nuvoloso altrove con alcune pioggie e temporali; mare agitato, specialmente il Tirreno; temperatura in diminuzione.

Temperature massime del 13 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	34.4
Aquila	25.8	Firenze	30.4	Pavia	27.1
Bari	34.0	Genova	29.6	Reggio Cal.	30.2
Bologna	28.2	Milano	27.9	Torino	28.8
Cagliari	26.0	Napoli	29.1	Udine	26.0

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	24.0	Costantinopoli	19.0	Pietroburgo	10.4
Algeri	—	Londra	—	Sofia	15.7
Atene	27.6	Madrid	—	Trieste	22.2
Atene	23.8	Nizza	19.5	Vienna	15.8
Budapest	18.8	Parigi	11.3	Zurigo	12.8

Anagramma.

Ci vide innumerevoli
Chi l'Alpi ha visitate.
Di fede ardente simbolo
Distrusse le crociate.

Un'altra Commissione d'inchiesta.

Il ministro Baccelli ha nominato una Commissione per studiare le condizioni igieniche e sanitarie della città di Roma.

Ne fanno parte i professori Bastianelli, Bignami, Celli, Grassi, Marchiafava, Pagliani, Pantano, Pasquali, Pesci, Sanarelli, Tommasi-Crudeli, Valenti, Vicarelli, Viola, Zoppi.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — **Pesce Giuseppe**, ex fornia ed articoli casalinghi, via Cavour 29. - Fallimento dichiarato ad istanza propria - Ital. Ind. - Il tribunale ha segnati i seguenti uffici: attivo L. 12969,29; passivo L. 16241,29 — Giudice delegato cav. Fernando De Luca — Curatore provvisorio: avv. Teodoro Cesi — Prima adunanza 20 settembre ore 10 — Termine utile per la presentazione dei crediti a tutto il 12 ottobre - Chiusura al 30 ottobre.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — **Festa Ignazio**, trafori in legno, piazza in Lucina 38 - Con atto odierno il fallimento alla società di fatto « Festa-Civi » e al socio **Civi Ulderico**, esercente come lo stesso in luogo - Giudice delegato: avv. Ernesto De Luca - Curatore definitivo: rag. Cristoforo Marianelli - Termine utile per la presentazione dei crediti a tutto il 12 ottobre - Chiusura al 30 ottobre.

PROPOSTA di CONCORDATO - **Giorgi Federico**, 4 ottobre ore 13, convocazione dei creditori per discutere la proposta del concordato al 20 0/0 pagabili in due rate.

CHIUSURA di FALLIMENTO - **Mennuni Romolo**, mercerie, piazza Montanara - E' stata dichiarata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

VERIFICHE di CREDITI — **Giallo**, mandatario, via del Tritone 154-155 - Sono stati ammessi al passivo 34 creditori per L. 10856,94: ravvisati 9 non chirografari.

Alberi Francesco, fornc. piazza Barberini 58 - Sono stati ammessi al passivo 75 creditori per L. 44091,32; rivisati 11 alla chirografari.

Sabelli Filippo, macellaio, via Conte Verde n. 4 - Non accordato: presente il Curatore Cancellieri; domanda di credito non si è trovata nelle operazioni fallimentari di cui agli art. 701 e seg. del Cod. di com.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 13. (*fori*) — La festa di ieri alla Madonna di Sciadonna, svoltasi in tutta grande, riuscì poco distante dalla città e riuscita splendidamente per la parte che vi presero i villeggianti.

Alla mattina mons. Riggi, cerimoniere di S. S. celebrò la messa cantata, diretta dal prof. Bellori. Nel pomeriggio musica, corse di ciuchi, palloni ecc. e per chiudere un gran corteo del giurry che traversando la città si recò a Sciadonna per conferire il premio al cavaliere, vincitore della corsa.

Il corteo, organizzato dai giovani villeggianti, era così composto: D'Ambrogi, Luigi Frascari, Angiolo Penti, Caldani ed altri fra cavalieri e amazzoni, rallegrando col suo passaggio la colonia villeggiante, molta gente di Frascati, cocchieri di passaggio e una chiassosa moltitudine di popolo.

— Domani, domenica, gran festa popolare, tombola, fuochi ecc.

Cori, 13. — (*M*) Contro ogni nostra volontà siamo di nuovo costretti a tornare sulla questione ospitaliera di Cori per notificare ancora una volta « a noi stessi » e di rispetto alla storia dell'ospedale pubblicata dal presidente, hanno avuta da tempo la loro risposta e meglio la « bontà » di risposta a. . . « Tra la retorica del presidente dell'Istituto e l'argomentare dei membri della Commissione eletti dal Consiglio comunale ».

A noi invero il contegno dell'autorità tutoria non può recare meraviglia, perchè a rigore di logica e di documenti le cose non possono avere quell'aspetto che è *in voltis* dei valorosi redattori dei « Brevi cenni ».

Quello che ci meraviglia e che intendiamo rettificare è che dai « Brevi cenni » emergano fatti abbastanza gravi.

Lasciando da parte il poco rispetto alle leggi elementari della quiete operativa, tutto il resto è la solita ripetizione delle vecchie accuse dimostrate insussistenti ni sei commissari inquirenti, scagionate all'evidenza e fino alla noia nelle storie dei documenti e pubblicata dal presidente dell'ospedale.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado: Massimo 26,2 — Minimo 23,1.

Vaticano. — Stamane, alle 10 1/2 il Papa riceverà nella sala delle carte geografiche il pellegrinaggio francese delle Diocesi di Parigi e Digne.

Il Prefetto comm. Colnayer fece ieri ritorno in Roma e prese subito la direzione degli affari della provincia.

Le sciopero dei vetturini. — Avevamo stabilito di chiudere la polemica: ma poichè un'ultima riunione degli scioperanti le nostre osservazioni furono oggetto di discussione, fa mestieri pure un'ultima replica.

Noi forse abbiamo il torto di non seguire la corrente; ma alla popolarità, preferiamo la logica. Che le condizioni economiche dei vetturini siano tutt'altro che tanto infelici, è cosa fatta indiscutibile, ciò che del resto deve attribuirsi esclusivamente al numero eccessivo delle vetture in esercizio sulla piazza in relazione ai bisogni cittadini.

Ora in Roma si verifica un caso strano: che ogni anno, salvo rare eccezioni, si trova modo inestate di provocare uno sciopero, per cui il guadagno minore è il lavoro e quindi il danno che si viene a portare ai proprietari di vetture, i quali troppo spesso non riescono in questi mesi a coprire le spese quotidiane.

Ora c'è da domandarsi perchè si provoca lo sciopero costantemente in questo periodo, il meno adatto per la riuscita? Quali sono le spese che sperano? Se i promotori dello sciopero tenessero davvero a migliorare le sorti dei vetturini, ma non dovrebbero logicamente scegliere il periodo di maggior lavoro per far prevalere le ragioni degli scioperanti?

Questa anomalia sociale trova una spiegazione. Mentre si fanno scioperare i vetturini addetti ai vari stabilimenti, si lavorano lavorare i padroncini e le cooperative, a condizione che ciascuno eserciti verso una tira per gli scioperanti.

Ora data il numero eccessivo di vetture in esercizio, specialmente eccessivo in questo periodo, è facile rilevare che certe manovre fornano ad esclusivo beneficio dei padroncini e delle cooperative, poichè col limitare ad essi soltanto l'esercizio si offre loro il modo di realizzare una buona giornata, che altrimenti nella enorme concorrenza non conseguirebbero, e di fronte alla quale è ben poca cosa il sacrificio della *tirata*.

Noi non diciamo che lo sciopero sia provocato dai padroncini e dai tutori delle cooperative — per quanto certo vi è chi pensa così — ma diciamo — nel loro esclusivo interesse e a danno di tanti poveri ingenui: ma il fatto è fatto, ed è pure un fatto che merita un esame serreno.

Intanto noi diciamo che: che i padroni, i quali in questo periodo non hanno interesse a mantenere in esercizio le loro vetture, possono senza disagio, visto che quasi nessuno non si coprono delle spese, inviare i cavalli all'acqua fino all'ottobre prossimo, quando incomincia il lavoro e quando i vetturini, avendo percorsa tutta la scala delle privazioni e dei sacrifici, si troveranno costretti a cedere, non essendo più loro sufficiente la libretta giornaliera pel mantenimento della famiglia.

In questo contegno intanto avranno fatto una buona stagione estiva i padroncini e le cooperative.

Noi sappiamo di dire cose dure; ma, in certe questioni, perche creare illusioni? Gli si accusa di difendere gli interessi capitalistici; noi sentiamo invece di difendere gli interessi proletarii contro un movimento ingiusto che, sotto la maschera della solidarietà del lavoro, tende di fatto allo sfruttamento di una parte dei lavoratori a beneficio di pochi privilegiati.

E dopo ciò gli spostoli e gli evangelisti brucino pure il nostro giornale; i fatti non si smentiscono con i *fatti*.

Pel Congresso di Ginecologia e Ostetricia. — Poichè il Congresso di Ginecologia e Ostetricia occuperà per alcuni giorni le principali sale del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, e gli altri ambienti del Palazzo stesso non sono e per qualche tempo non saranno visitabili stante i lavori di ricostruzione e sistemazione che sono in corso, avvertiamo il pub

bliso che il detto Palazzo rimarrà chiuso fino a nuovo avviso.

— Ieri, provenienti da Salsomaggiore, cominciarono a giungere in Roma gli aderenti al Congresso di ginecologia ed ostetricia, che sarà inaugurato domani.

Nel palazzo dei Conservatori intanto ogni cosa è a posto.

Le adunanze del Congresso avranno luogo nella sala degli Orazi e Curiazi, dove sono state collocate 300 poltrone pei congressisti.

Il palazzo sarà addobbato con piante e fiori.

Ieri il cav. Simone, direttore superiore delle poste, recavasi in Campidoglio per provvedere allo impianto del servizio postale e telegrafico.

Per la Casa del popolo. — Stamane alle 8 e mezzo, nella sede della Società operaia in via delle Cinque Lune sarà riunita la commissione di associazioni operaie per la formazione della cooperativa generale o Casa del popolo.

Pia Opera degli Ospizi climatici in collina. — I rispettivi genitori di ben 40 fanciulli erano ieri alla stazione a riprendere le figlie loro, tornate da Rocca di Papa, ove stettero un mese in quella balsamica cura climatica.

Riconsegnate le fanciulle dalle benemerite suore Figlie della Carità e da un rappresentante della Pia Opera, che ce ebbero con ogni attenzione e premura, un assaggio di gentilezze poterono gratificarsi le miglioriate condizioni di salute delle loro figliuole. E di tanto bene invero se ne deve encomio alla benefica Commissione direttiva della benefica istituzione, che pone ogni sua cura, eccitando la carità cittadina ed occupandosi nell'organizzare l'inappuntabile servizio, a far fiorire un'Opera così provvida.

Nucleo Romano « Giuseppe Zanardelli. » — Gli appartenenti al Nucleo Romano Impiegati Civili « Giuseppe Zanardelli » sono invitati ad intervenire lunedì 15 corrente ad ore 7 e mezza pom. nella sede dei Reduci in piazza Pesta Vecchia, 31, pel seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Comitato esecutivo alla prima opera pro Commissione pel Regolamento del quinto, presso il Consiglio di Stato, e presso Banche ed Istituti di credito. Passione del luogo pel banchetto che avrà luogo il giorno 29 corrente (mezza festa).

Scuola di commercio. — La Commissione nominata dal Ministro per provvedere all'ordinamento del nuovo Istituzione elementare tecnica e ginnasiale nelle scuole pubbliche di Ripetizione e degli esami di ammissione e riparazione, facilitazioni sulla retta per giovanetti, detati di buone disposizioni musicali.

Chiedere programma d'ammissione ed informazioni al Direttore abate Dr Müller, via dell'Anima, 54.

Vendita di mobili. — Lunedì ore 10. Senza altre avviso si procederà alla vendita di tutti i mobili esistenti in via di Bufalo 133, palazzo del Bufalo primo nobile. Il Perito: *G. Sammacchini.*

Genitori, che avete a cuore l'educazione dei figli, mandateli a Roma al *Convitto Silvio Pellico*, economico e completo.

Piazza Rondanini, n. 29.

Prof. Puccioni. Oculista — Consultazioni dalle 4 1/2 alle 6 1/2 pom. via Nazionale 147 p. p.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitate la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1237.

Il nome di Maria. — Oggi la chiesa celebra il dolce nome di Maria, ed è giorno di doppia festa, di grande gaudio per le Marie, Mariette e Mariettine, alle quali mandiamo i più auguri.

Gl'imbratta-muri. — Ecco una lettera giudiziosa:

" Caro Borgognoni,

" Perchè non dici qualche cosa contro il brutto vezzo di scrivere ovunque frasi, nomi, accompagnati da ogni sorta di frusi da trivio, e di disegni i più osceni?

" Per sostare nulla v'ha di sacro: chiese, monumenti, tombe, le sale delle persone più rispettabili, tutto insomma sporcano tutto, tutto. E' sbalorditiva una frenesia innata in molti, che io sarei tentato a chiamare degenerati, Svelono un muro pulito, devono sporcarlo.

" Tu che hai tanto inchiostro nella tua inesauribile fabbrica *Bilachiano il popolo*, per carità per amore di Dio, non abbandonare il campo. Insisti, insisti sempre, finchè la vergogna dura.

Tuoi assidui. »

Ripito: la lettera è più che giudiziosa: ma contro certi perversimenti può ben poco qualunque predica. Si raccoglie qualche che si è seminato, scalzando ogni seminento di dignità umana e di civile convivenza, deviando ogni fede, ogni scrupolo. E così — tra tante altre cose — siamo arrivati a questo: che oramai tutti i muri delle civili città sono equiparati a quello... delle *ritirate* delle stazioni.

Simposio marchigiano — Iersera alle 9, ottre un centinaio di marchigiani, appartenenti alle varie classi sociali, si riunirono in lieto simposio nella *Trattoria Iris* dei fratelli Luigi e Alfredo Celli in via di Porta San Lorenzo n. 32-B e 32-C. Lo splendido locale era straordinariamente illuminato per la circostanza.

La riunione si tenne nel salone-giardino, e tra i commensali si notavano parecchie gentili signore.

Innalzarono applausi entusiastici Ettore Chiodi, Salomone Mosciato, Liscopo Paolosi, Ercole Trovarelli, Oddo Baldini, Francesco Mancinelli, Battista Musitelli, Vitore Guzzoni.

Fu molto festeggiato, insieme ai fratelli Celli, il pittore Galardi, e si decise la fondazione in Roma di una *Società centrale fra i marchigiani*, la quale una buona volta curerà a fatti i legittimi interessi di quella importante regione.

Ritorno dalle manovre — Tutte le truppe della divisione di Roma sono tornate ieri mattina dalle manovre e stasera andranno in riposo nelle loro caserme i richiamati, che potranno così fare ritorno alle loro famiglie.

Reclami dei cacciatori — Negli ambienti venatori di Roma-Livorno-Avezzano, che normalmente si fa da Roma alle 7.15 ant., in quest'epoca cambiava partendo da qui alle 6.15. Questo provvedimento era molto gradito ai tanti cacciatori che si recavano a caccia in quei posti. Quest'anno la variazione non si è fatta, e si ignora se sia un ritardo oppure l'orario rimanga quello.

In questo caso, i cacciatori dovrebbero, almeno la maggior parte, abbandonare la partita di caccia per tempo, perchè, partendo da Roma alle 7.15 si arriva troppo tardi.

E' chiaro? e se è chiaro si provveda subito. I seguaci di Sant'Uberto attendono impazienti.

La ragazza che sparò contro il soldato ai Prati di Castello — Alle 3 1/2 pom. in via Marcantonia Colonna si presentavano all'ufficio di via Cola di Rienzo, una giovane ventenne vestita alla popolana fermò un soldato, e dopo un vivace scambio di parole ed un tentativo e sparò un colpo.

Il proiettile andò a conficcarsi in terra; il soldato, rimasto illeso, disarmò la donna. Alla detenzione seguente una guardia che era di piantone in piazza Cola di Rienzo, che arrestò la donna e la accompagnò al Commissariato di P. S. di Prati.

Interrogata dal vice commissario dottor Falqui disse chiamarsi Giacomina D'Ario, di 25 anni, da Sant' Elia Fiume Rapido (Caserta).

Il soldato era Francesco Vacca di Antonio, di 21 anni, dello stesso paese, attualmente in Roma pel servizio militare addetto alla Caserma Cavour nel 3. genio, 1.a compagnia specialisti.

Si erano conosciuti al paese nel 1898, avevano amoreggiato, e lei per consiglio di lui prese lire 500 al padre e andarono insieme a Marsiglia in casa della zia Cesaria Messuri.

Erano felici. Lui guadagnava facendo il meccanico, lei attendeva alle faccende di casa.

Dalla loro unione nacque una bambina che Francesco legittimò dandole il nome di Angela.

Nel '99 Francesco, invitato dal padre, ritornò in Italia.

Lei rimase a Marsiglia in attesa di ordini. Nel dicembre di quell'anno lui le scrisse di vendere i mobili e di raggiungerlo in Italia.

Caterina obbedì, e ritornò in paese in casa della nonnella Giovanna.

Nel 900 Francesco fu chiamato a fare il soldato e destinato a Roma.

Prima che partisse le promise di sposarla, e su questo tono continuò il carteggio tra lui e lei, e le promesse si rinnovarono quando lui nell'ottobre andò in licenza al paese.

Dopo quell'epoca Caterina notò un certo raffreddamento che profondeva all'abbandono.

Infatti Francesco ritornò altre due volte in licenza al paese e non si curò di vederla.

Alle rimostranze di lei, tornò a giurarle di amarla, e Caterina per stringere sempre più i loro vincoli, il 17 aprile di quest'anno venne a Roma e andò ad abitare presso la sorella Angela maritata a Domenico Pasito, abitante in via Sistina n. 56.

Là si rividero spesso, molto spesso. Caterina rimase incinta, e allora ritornò al paese e continuò con Francesco un carteggio appassionato.

Le ultime lettere di lei rimasero senza risposta, e al paese giunse invece notizia che Francesco si era innamorato della sorta compaesana Annita Pigano di Luigi, abitante in via Principe Umberto 232.

Caterina, disperata pel tradimento, nella sua ingenuità, credette che un assalto al Re ed un'altra Regina potrebbe obbligassero a fare onore alla sua parola, e in parte tempo scrisse a lui.

Francesco rapose che erano menzogne e le suggerì di farsi dare altre 500 lire dal padre, così quando fosse a Roma il servizio militare l'avrebbe sposata.

Caterina convinse il padre, e lo partecipò a Francesco, che disse di essere contento non rispose più alle lettere, e quando un mese fa le rispose, si tolse la maschera e le scrisse chiaro e tondo che tra loro era tutto finito.

Allora la poveretta decise di ritornare in Roma e parlargli, per convincerlo a non abbandonarla con una bambina ed incinta.

Insieme a lei venne Caterina venne a Roma e prese alloggio in una della Robbia num. 93; da quel giorno andò più volte alla caserma Cavour.

Francesco Vacca era alle manovre di Tivoli e ieri l'altro ritornò a Roma.

Ieri Caterina si aggirò continuamente interno alla caserma, e alle 3 e mezza le vide mentre con in vettura del caporal maggiore Giulio Badoni e col caporale Ascenzo Gianfarata.

Progettò un modo di far fermare la vettura e di dire a Francesco che una donna voleva parlargli e difatti la vettura si fermò e Francesco scese.

Caterina tornò a insistere perchè la spostasse; lui rispose che era impossibile, e allora lei, delirante, cavò il revolver che teneva ravvolto in un fazzoletto e tirò partire un colpo.

Disarmata, non oppose resistenza; anzi cavò dalla tasca un coltello da tavola della pasta scaminata dicendo che lo portava per sua difesa personale.

Questo il racconto reso pungente dalla sventurata Caterina, la quale tra le lagrime non fa che ripetere:

" Fui sempre onesta! gli ho voluto sempre bene... Povera la mostre creatura! »

Il drammatico fatto del Cello. — Presso la chiesa di San Gregorio al Celio si trova, a sinistra, un piccolo giardino, dove da poco tempo è stato impiantato il Ricreatorio Domenico Jacobini, del quale è guardiano Pietro Meschini.

Ieri mattina, alle 9, nel giardino si trovavano alcuni ragazzi del Ricreatorio ad esercitarsi nel suono del tamburo.

In quel mentre, entrato per curiosare Pietro Valli, d'anni 15, romano, abitante in via del Pozzi 17, presi il fucile ad una canna, carica a pallini, lasciato il dal guardiano.

Il Valli ignorando che fosse carico puntò il fucile contro i ragazzi ed esplose un colpo.

Fu un momento terribile: due ragazzi del Ricreatorio Gastone Prosperi, d'anni 15, romano, abitante in via Claudia 8 e Ferrara Giuseppe, d'anno 20, romano, analfabeta, abitante in piazza Dante 9, caddero in terra feriti.

Il Valli quando vide i due cadere, gettato il fucile, spaventato, si diede alla fuga.

Gastone e Giuseppe vennero trasportati alla Consolazione; il primo aveva riportato una vasta ferita alla coscia destra, giudicata guaribile in un mese: l'altro ferita alla mano sinistra guaribile in una settimana con riserva.

In seguito a pronte indagini eseguite dal Commissario di P. S. del Monti, il Valli venne arrestato.

Eppure si ripete tutti i giorni: non lasciate le armi, specie se cariche, a portata dei ragazzi.

Il vaporetto che stava per affondare a Ripa Grande. — Alle 11 della scorsa notte il vaporetto rimorchiatore *Cecilia* dell'impresa Vitali, navigando lungo il Tevere, arrivato tra il ponte Palatino e Ripa Grande incominciò a far acqua.

Era avvenuta una falla nella chiglia, e l'acqua entrava in quantità. Il vaporetto pericolava di affondare.

Grande fu l'allarme nell'equipaggio, che con mirabile slancio prestò l'opera sua per alleggerire il vaporetto, dando mano alle pompe.

Ma queste erano insufficienti.

Accorsero anche le guardie di finanza e parecchi marinai del porto di Ripa Grande.

Si era intanto telefonato ai vigili, che si recarono pronti sul posto coi capitano De Magistris e il tenente De Paolis, portando la macchina a vapore.

Fiancheggiata questa nel porto, fu in breve alleggerita della molta acqua che minacciava di sommergerlo nonostante la buona volontà dei primi accorsi, e si può ora ritenere fuori pericolo.

I drammi delle famiglie. — Ieri, alle 3 1/2, la guardia municipale Virgilio Quadracci, passando per via Principe Amedeo, fu avvertita da alcuni cittadini che in un portone all'angolo di via Manin un vecchio cieco si era vibrato un colpo di coltello sotto la spalla destra.

Il ferito venne dalla guardia trasportato a Sant'Antonio, dove i medici, constatato che la ferita non era grave, lo giudicarono guaribile in una settimana, con riserva.

Era Francesco Sciaiandi, d'anni 88, da Albano Laziale, sanza fissa dimora; in tasca non aveva un soldo.

Raccontò che era stato abbandonato dai figli, Alessandro, fabbricante di organetti, fuggito a Firenze con una donna, lasciando a Roma la moglie e due figli, attualmente a Napoli, vedova di un ricco signore australiano.

Il povero vecchio aveva dovuto ricorrere ai tribunali per costringere i figli a dargli un mantenimento che durò pochi giorni.

Un marito che si vendica — Iersera alle ore 9 lo scrivpellaio Angelo Piernarani di 21 anni romano, abitante in via Ostia n. 16, al Corso Vittorio nei pressi della piazza della Cancelleria vibrava un colpo di compasso in direzione del cuore ad Alfonso Cuviani di 26 anni romano, abitante in via Panico n. 12.

Il Cuviani rimase incolume perchè l'arma non riuscì a perforare un portafoglio che teneva nella tasca interna della giubba.

Il Piernarini fuggì, ma raggiunto alla Mola dei Fiorentini dal vigile Domenico Carletti e dalla guardia municipale Pietro Baglioni venne arrestato. Il compasso, che aveva la punta ritorta, fu in sequestro.

Disse di avere aggredito il Cuviani perchè poco prima l'aveva trovato al Prati di Castello in compagnia della moglie Teresa Manfredi di 19 anni, romana, sarta.

Il disertore arrestato in via Magenta — I carabinieri della stazione del Viminale, in seguito a consiglio di cattura, arrestavano iersera nella propria dimora in via Magenta 38, interno II, il comunese viaggiatore Ugo Serrandrei, da Brescia, d'anni 22, imputato di diserzione.

Il Serrandrei, tornato da pochi giorni dalla Svizzera, si accingeva a partire per Napoli. Fu mandato alle carceri militari alla Polveriera presso Testaccio.

Il mendicante ribelle ai Pettinari. — In via dei Pettinari, lo guardie di città Corrado Basile, di 26 anni, da Napoli, Augusto Fabbri che chiedeva l'elemosina e lo dichiarò in arresto.

Il Fabbri si ribellò e con un morso ferì la guardia alla mano destra.

Le ragnara in via Torino — Ieri notte, alle 2 e tre quarti, presso il teatro *Costanzi*, una comitiva composta di due donne e di parecchi uomini, facevano chiasso; furono avvicinati dall'agente di P. S. Amedeo Fragnoli che li richiamò all'ordine.

Una della comitiva, invitato a dare le generalità, disse di essere un commendatore e nulla più.

La guardia lasciò andare il commendatore e portò al Commissariato di P. S. del Viminale le due donne.

Una di esse, Giovannina Cavaliare d'anni 29, da Pesoli (Aquila), abitante in via della Pedacchia 97 (e non in via Goberti 26 int. 5 come dichiarò), si ribellò all'agente impegnando una viva colluttazione, durante la quale andò a battere la testa contro il muro riportando una contusione al sopraciglio sinistro guaribile in dieci giorni con riserva.

Da indagini fatte dall'autorità di P. S. risulterebbe che il commendatore non fosse altro che un cameriere di un noto albergo.

La rissa in via Valadier. — In via Valadier, nel convento in costruzione delle suore di San Vincenzo, il muratore Domenico Cecco, di 32 anni, da Rieti, abitante in via dei Latini, N. 76, per motivi di lavoro questione con un suo compagno che gli tirò due bastonate, producendogli contusioni al labbro superiore e alla testa.

La guardia di città Giuliano Cortini con la vettura N. 1574 condotta da Angelo Pace lo trasportò all'ospedale di San Giacomo, dove venne giudicato guaribile in dieci giorni con riserva.

L'incendio fuori porta Salaria. — Ieri mattina alle 8, nella tenuta di proprietà del principe Borghese, affittata al signor Camilli, quattro chilometri fuori porta Salaria, s'incendiò una fienilessa, che rimase completamente distrutta.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova, i quali isolarono il fuoco affinchè non si propagassero alle altre fienilesse attigue.

Il danno ha calcolo a quattromila lire.

Il chiasso di iersera in via Nazionale. — Iersera alle 7 1/2 in via Nazionale, angolo di via Venezia, il facchino d'osteria Oreste Nosengo, di anni 35, da Lodi, stesso alquanto alticcio commetteva disordini; tra l'altro spintò in faccia ad un ufficiale del R. esercito.

Le guardie di P. S. Cerdigniani e Zucco intervenute per richiamare all'ordine Oreste, furono oltraggiate da costui che oppose viva resistenza.

Condotto al Commissariato di P. S. dei Monti, cercando di essere creduto agente

IL SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di
RUGGERO DOMBRE

(*Traduzione di A. Del Valle de Paz*).

CAPITOLO VII.

« Ma, pensava, vedendo le rare lettere di Micacio, al suo posto, non lascierei mio marito solo per tanto tempo; è male per un uomo come Dorève che forma l'idolo di tutti e delle donne specialmente... Quantunque Simonetta paia tanto sicura della sua fedeltà.

« E poi, per lui, la donna quasi non esiste al di fuori della sua anche al difuori dei tipi sognatnaturali che gli rappresentano i suoi sogni d'artista.

« Che essere strano è mio genero! In questi venti giorni, non avrebbe dovuto venir a vedere Simonetta almeno una volta? Io, mi ricordo che mai avrei sopportato una separazione così lunga con la madre della mia creatura! Sarebbe, per caso l'attuale generazione differente della mia? Simonetta non potendo più resistere in capo a quindici giorni aveva scritto a sua suocera;

— Non è l'ora di ritornare? — Al che la suocera aveva risposto senza commenti:

— Torna se vuoi.

E niente altro giacchè capiva che la prova non era riuscita; che lontano dalla moglie Micacio viveva altrettanto serenamente, pensando sempre a lei quando poteva, e quando la musica glielo permetteva.

Si dice che coloro che vanno via dimenticano più facilmente di quelli che rimangono. Questa volta era il caso contrario, o per lo meno, se Micacio non dimenticava, non sentiva nemmeno il vuoto dintorno a sè.

« Com'è poca cosa un cuor di donna che non riesce ad attirare colui che ama! pensava pure la signora Dorrève. Ecco per esempio una creatura deliziosa che potrebbe tenere nel cavo della sua manina tutti gli uomini, e a cui sfugge l'unico che desidera.

« Fosse brutta, insulsa senza attrattive, direi! ma la sua bellezza non ha difetti, la sua intelligenza è superiore a quella di tutte, eppure non ha saputo nè toccare l'anima di Micacio, nè svegliare il suo cuore.

« Col permettere questo matrimonio ho fatto un'azione perfida perchè Simonetta non avrà che un'esistenza senza gioia e senza consolazione, avrei dovuto prevederlo.

« Questa ragazza è troppo orgogliosa, e l'anima sua è tanto pura tanto tenera da non cercare compensi altrove, ma camminera per tutta la vita a fianco al suo sogno, e mio figlio sarà per lei come un astro che si ammira da lontano, dal basso, e che mai si giunge a toccare. Vi son delle donne che amano troppo, per amar due volte, e Simonetta è fra queste ».

Dopo le tre settimane che si era data come limite del suo soggiorno alle Sorgenti, Simonet ta ritornò con un po' di speranza in cuore.

— Non ha manifestato il desiderio di vedermi durante questi giorni, pensò, ma siccome è molto delicato, forse ha creduto di contrariarmi pregandomi di ritornare più presto.

E si aspettava, povera illusa di scorgere su quel caro viso un lampo di gioia, di piacere almeno, nel momento del ritorno.

« Più il sogno era bello, e più triste è il risveglio » ha detto un poeta.

Simonetta aveva fatto un altro sogno.

« Coloro che non si sono mai divisi, ignorano la gioia del rivedersi » ma Micacio aveva un cuore di cristallo di rocca che mula poteva lufiaccare.

Quantunque sua moglie non avesse partecipato il suo ritorno, onde poter coglier in lui una testimonianza di piacere nel rivederla, egli la ritrovò ad un tratto senza meraviglia, come se si fossero lasciati il giorno prima.

Palpitante di felicità, pazza all'idea, di sentire quelle labbra sulla sua fronte, di vedere quegli occhi fissi nei suoi, essa accorreva ansiosa: e quando apparve, lui era seduto al suo tavolo e lavorava profondamente.

Picchiò pian piano all'uscio: « Avanti » udì rispondere con tono seccato.

Indi soggiungere:

« Eppure avevo dato ordine che non venissero a disturbarmi ».

Ritornare sul suoi passi senza varcare quella destata soglia sarebbe stato il suo primo impulso; ma spinta invece da un'irresistibile forza verso quello sposo adorato, essa entrò.

— Tu! disse egli vedendola ed alzandosi, ma senza slancio, senza passione. Non ti aspettavo. Perdo hai scritto ed io non ho ricevuto la lettera... Mi spiace perchè ti avrei mandato la carrozza.

— Mandare la carrozza ».

Non sarebbe neanche andato ad incontrarla?

Quelle parole le fecero l'impressione di un colpo di spada al cuore; lei, che veniva sorridente e fiduciosa, emise un sospiro e questa volta la speranza se n'era proprio involata.

— Mi sembri stanca, le disse dopo averle baciato la mano.

— Io, stanca? No. Sì... un poco, conseguenza del viaggio.

E si dicendo lo guardava con mestizia; che poteva capire del suo dolore, quell'essere che non sapeva amare?

Evidentemente pensava meno a lei che alla sua musica, e finanche durante le tre settimane che era stata assente non aveva sentita materialmente la sua mancanza; vero è che la signora Dorrève aveva vegliato al suo benessere, e la serviti conosceva il dovere che le incombeva.

Ma a parte tutto ciò, egli non aveva il sentimento della sua freddezza, dell'ingratitudine sua e quand'anche lo avesse avuto si sarebbe detta con un'incosciente crudeltà:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' Amministrazione del "Popolo Romano" Via Due Macelli, 66 — Roma

— Hanno sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
Italia . . . . . Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi da 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Cronaca: pel Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 3 la linea. - Prov. Cron. cent. 50 - Sfoglio Cron. (sulla 3. pag.) cent. 70. - 4.a Pagina. Cent. 20 la linea. - Economiche (Vedi tariffe speciali)
La quarta pagina è calcolata in base al sesto colonne, come nel soppresso supplem. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Esposizione di macchine per Industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ferruginosa ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di S. Latezia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionda, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via del Crocifisso, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e un. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Montoporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Istitutore cerco argentiemen un per giovani di distinta famiglia, stipendio e vitto, volendo alloggio.
Rivolgersi sub to Via Genova, 11.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallo Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11.
Telefono N. 1564

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Volcorie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. — *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dallo Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, bionda, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Postale Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

ACQUE ❋ ALBULE

Grande Stab. Termale
tra
ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e rivivificante.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri dei Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglia.

	Per una volta (compr. biancheria)		Per 10 volte (Compr. biancheria)		OSSERVAZIONI
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di ritorno prezzi
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	non è compresa la
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	tassa di bollo di cent.
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	5 sui biglietti di an-
» » in camerino . . »	1 60	1 35	14 50	12 75	data e ritorno e di
» » caldo . . . . »	3 16	3 —	31 —	29 25	cent. 69 sui libretti di abbonamento.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscuttibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenza da **Genova** ogni Mercoledì, da **Napoli** ogni Mercoledì.

da **Genova - Napoli - New York** partenza da Genova ogni Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì.

Partenze regolari pel **Brasile** e l'**America Centrale** (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a **Bombay** per **Singapore** e **Hong-Kong**.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa**, l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Circolare**, **ecc. ecc.**

Partenze settimanali da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Lire 500 mila da darsi a mutuo al 4 1/2 0[0 netto su fondi in Roma, posizione sicurissima, da direttori anche in più uniti. Dirigersi Notaro Berardi, Gesù 91. Esclusi mediatori. 394

Albano vendesi casa tre stanze vani, terrazza, giardino, acqua, situazione eccezionale di sanità. Rivolgersi piazza S. Silvestro 76 terreno. 394

Vigna da vendere circa 9 rubbie. Posizione alta, colline verde, vaccheria, fabbricato civile vasto in perfetto stato, chiusa annessa, casa colonica. Locale adattissimo per Comunità o Istituto agricolo (prossimo Scuola Agraria). Rivolgersi al notaio Altarocca, Roma, piazza Cancelleria. Escluso mediatori. 399

Possidente abbisognerebbero lire 1500 per sei mesi, garantiti su fgenuri prima necessità attendendo per rendita aumento di prezzo. Scrivere A. Z. posta restante Roma. 397

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, nella piazza; o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pristinate.

Via Ripetta 80 P. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo milissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 393

Affittasi appartamentino mobiliato ed anche camere separate. Rivolgersi Corso Umberto N. 466 interno 8. 396

Varie camere mobiliate libere da L. 25 a più al mese, o L. 1,50 fino a 5 al giorno, fra tutto. Ingressi due a mezzanotte, via Tritone 194, piazza Marconi 54 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale prossimo Posta Centrale. 390

Corso 219 - Palazzo Buonaccorsi Quartiere al mezzanino sopra il 1. p., ingresso dalla scala grande, sette ambienti e un ampio sottosoala. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1903, o per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all' AVV. Saragoni, via del Seminario 91 395

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte a modico prezzo elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi: via Amministrazione del giornale. 993

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a coloro che ne fanno propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 364

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, metodo modernissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 958

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 676

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington", di franchezze, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 384

Per allieve di canto La signora Maestra Di Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure ai domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Grande libreria romana cerca commesso istruito appartenente a buona famiglia che parli francese ed altra lingua. Dirigere offerte con referenze A. 95 fermo posta S. Silvestro 999

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 locomobile da 95 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 locomobili » 15 » completo
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
9 » » 6 » » »

1 Locomobile usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavali. *(Ottima occasione).*
1 Caldaia a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 Caldaia a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 Rolino a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macchine 1290 produzione farina fina Kit. 3,900 all'Ora; ordinaria 7,800 stacciati all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 Torchi a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 Motore vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » 6 » » » »
1 » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,1	8,10	—	13,30	18,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	9,30	14,50	21,—	23,30	—	—
Torino	8,15	9,30	14,30	21,—	21,36	—	—
Milano	8,15	9,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Firenze	6,10	—	12,—	—	22,50	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Ancona-Arezzo	7,15	9,—	—	—	14,—	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	—	11,35	16,55	—
Civitavecchia	7,45	9,—	—	—	11,35	—	17,45
Frascati	6,20	—	9,5	11,20	14,30	16,20	19,45
Monte-Albano	7,—	8,10	12,5	17,10	—	19,35	—
Assisi-Rocca (v. A.)	5,50	9,1	12,3	18,10	—	—	—
Assisi-Rocca (v. C.)	5,50	8,10	7,40	9,25	—	17,34	—
Cervaiola	7,50	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	7,50	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Rocca-Priora-Vivaro	7,50	—	11,25	17,10	—	—	—
Fiumicino	—	9,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,25	—	14,10	18,20	20,35
Pisa	1,50	—	8,30	—	11,—	18,30	20,45
Torino	7,40	—	11,—	—	10,10	16,20	22,30	20,40
Milano	7,40	—	11,—	—	10,10	16,20	22,30	20,40
Ancona-Foligno	7,15	—	—	—	15,50	—	21,—	—
Milano-Firenze	6,45	12,10	—	—	15,50	—	—	—
Arezzo-Tivoli	8,—	10,—	15,50	—	19,5	23,—	—	—
Tivoli	8,—	10,—	15,50	—	19,5	—	17,45	—
Civitavecchia	7,40	9,50	11,—	—	14,10	16,30	20,20	23,43
Frascati	6,30	8,30	13,40	—	19,15	—	21,50	23,43
Monte-Albano (v. A.)	—	7,14	11,40	—	—	20,—	—	—
Assumo-Assisi (v. C.)	8,2	9,24	13,8	—	21,22	23,—	23,15	—
Assisi-Rocca	7,20	9,—	14,40	—	20,—	22,—	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	—	1,34	—	—
Velletri	7,30	—	13,20	—	—	20,54	—	—
Vitorbo-Roncigliano	9,4	10,27	—	—	21,10	—	—	—
Fiumicino	8,40	—	—	—	18,36	—	—	—
Grosseto	8,40	—	—	—	—	—	—	—

E. B. - Il treno in partenza delle 14,30 e quello in arrivo delle 23,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 3,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,50 e 23,40 della linea Roma-Assisi-Norcia (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 23,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cucia Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lippia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,20	15,—	18,10	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,53	10,13	12,30	15,40	18,50	—
Tivoli a.	—	7,23	9,03	10,43	13,24	16,15	19,4	—
Tivoli p.	—	5,43	7,43	9,33	11,7	14,—	17,30	19,45
Bagni p.	6,50	8,26	9,23	11,43	13,37	16,17	19,10	20,10
Roma a.	7,33	9,—	11,5	12,25	14,40	17,10	19,48	21,—

Festivi / Feriali

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta di una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di una camera letto, salotto, studio, ingresso semibuero. Via Oppia le 28 p. 3. volendo pensione. 233

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mjosotis Regolati lo non scrivo lettere! Rispondo alcuna rubrica 15 agosto.

Marcella Ricevesti. Ringraziati! Spettro e famiglia stabilirono non ono giorno 16. Troppo premuroso rimedio Firenze salvato prossimo. Tornati un po' prudenza e se devo operare mio sogno, mio Idolo che adoro e venero? B... 399

Duecento Napoli 18. Finalmente! Credevo proprio fossiti dimenticata! Sbagli credendo quanto dirimi. Ancora non mensonni ov' mi stanno ricadata come serissimi complicato successo gola, fecemi stare impensierito, lasciarmmi sogno. Tu invece perchè?... Martedì Milano fino 24 poi Napoli dopo 8. Vedendoti parremi fossi malato, nera assai. Sarà ragione dirmi ma. Anchio dispiacentissimo non potermi vedere ero nerissimo. Scrivete stato grande forzima potersi parlare, sia pochissimi meno... Dandomi vossignoria notizie carogliene grazii, non s' innosondi però si diversa sangunolente nulla sia malessere presente. Milano... DUECENTO 400

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 9